



## **Gianluca Miniaci**

Ribelle e gentile, riservato ed estroverso, pieno di contraddizioni come tutti i ragazzi. Gianluca Miniaci è un giovane artista, si occupa di pittura, installazioni, performances, ma è anche attore, scrittore e cantautore, così tutto diventa più accentuato, irrequieto, da interpretare.

Quando Martina Corgnati, critico d'arte, gli chiese come avrebbe descritto il suo lavoro artistico, lui rispose candido "un fiore bianco sporco di sangue, il mio sangue".

Miniaci nasce il 29 marzo a Milano. Inizia a dipingere da bambino, adolescente studia teatro e lavora con Franco Zeffirelli.

A Londra fonda la sua prima rock band dove si esibisce come cantautore.

È a Los Angeles quando inizia a lasciare il suo segno attraverso writing e graffiti raccontando le parole delle sue canzoni delle sue poesie.

Fa Yarnbombing per le strade di New York, per poi tornare in Italia ed iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Tutto questo prima di compiere vent'anni.

Dal 2001 lavora con gallerie e Musei in una serie di eventi internazionali, ricordiamo il Grand Palais di Parigi, la Fondazione Stelline a Milano ed il Museum and University of Hong Kong che lo porteranno ad affermare il suo stile, personale e riconoscibile.

L'artista rappresenta quell'arco di tempo pieno di luci e ombre, dei primi turbamenti sessuali, delle grandi emozioni, dell'amore, della scoperta del proprio corpo e della percezione del maschile e del femminile.

Il suo linguaggio ha quel afflato sensuale, ingenuo e conturbante nello stesso tempo, sia quando tratta di giovani imberbi e fanciulle della porta accanto, sia quando si perde nei suoi giardini, nei suoi boschi incantanti, carichi di nostalgia.

Dice di lui il famoso critico d'arte Luca Beatrice: "Miniaci sceglie la strada della figurazione che interpreta in maniera unica mischiando la freschezza dell'illustrazione con la pittura più colta. Al segno deciso eppure delicato impasta sfondi naturali sui quali galleggiano giovani uomini e donne, sensuali più che erotici, radiografie di petali di carta di riso assemblati in un collage si arrampicano a formare una romantica e gotica rosa".

Tra gli amici ritratti dal giovane artista: Micheal Pitt l'attore imbronciato di The Dreamers, il discusso ma intenso musicista Pete Doherty, Eugene Hutz lead singer dei Gogol Bordello ed attore feticcio per Madonna, Morgan una delle migliori voci italiane, lo scrittore Marco Mancassola e la bellissima Violante Placido, vera madrina della sua pittura. Intanto sta scrivendo le canzoni che faranno parte del suo album d'esordio, tra cantautorato e rock'n'roll, e continua la stesura del suo primo romanzo, storia di una adolescenza inquieta.

Nel 2013 viene scelto dal più importante writer italiano Kay One, per partecipare a Back2Back to Biennale-Free Expression, evento ufficiale collaterale della 55 Biennale di Venezia.



Per la prima volta in Biennale un evento che senza ombra di dubbio verrà ricordato come il più innovativo ed importante show espositivo ufficiale ed happening di Graffiti Writing e Street Art italiano. Un ritorno alle origini da cui trae nuova linfa e contaminazioni.

Nell'autunno del 2013 insieme all'amico Tony Ward icona della moda ed artista ci sarà una mostra evento dove vedremo opere di pittura, scultura, installazioni, video, foto e performance dei due.

[www.gianlucaminiaci.com](http://www.gianlucaminiaci.com)

## **EXHIBITIONS**

### PERSONALI

2013

Giugno/Novembre : Back2Back to Biennale - Free Expression 55 Biennale di Venezia, evento collaterale, Italia

2012

Aprile: SLAM, Grand Palais, Parigi, Francia,

Settembre: "flowers and thorns", Fondazione Stelline, Milano, Italia

Aprile: SLAM, Grand Palais Parigi, Francia

Gennaio: Alexandra House, Hong Kong, Cina

2011

Dedica il tempo a proseguire i suoi studi di musica e la composizione di nuove canzoni folk rock.

2010

Gianluca Miniaci vive e lavora a Hong Kong, dove ha appena finito il suo ultimo progetto, della dimensione di 3 metri per 15 metri dal titolo "The Garden" per il prestigioso Alexandra House nel centro di Hong Kong.

2009

Dicembre: "Back to Black" Galleria Mondo Arte, Milano, Italia

2007

Maggio: Fiumano Fine Art Gallery, Londra, Regno Unito, la maggior parte dei lavori sono dedicati alla rock-band inglese Babyshambles

Maggio: Evento musicale e artistico, Spazio Pirelli, Italia, i lavori di Miniaci si uniscono ad un concerto acustico del cantautore Morgan. L'opera "Marco's song" viene utilizzata come copertina del singolo "tra 5 minuti" del cantautore Morgan, mentre "dreaming" è inserito nel booklett dell'album "Da A ad A



Febbraio/ Marzo: "La stanza di Lolita" Fabbrica Eos, Milano, Italia

Febbraio: "Inconsapevoli seduzioni" Archivi di Stato, Milano, Italia

#### 2006

Dicembre: "I'm just a boy", Connoisseur Art Gallery, Hong Kong, Cina la galleria edita il catalogo "I'm just a Boy"

Ottobre: "The virgin truth" Archivi di Stato, Milano, Italia per l'inaugurazione della mostra si esibiscono indie band italiane come i Lombroso e I Così ed il ballerino Paolo Rudelli è presente con una video-installazione. Miniaci si esibisce anche come cantautore e per l'occasione viene presentato dal vj di Mtv Carlo Pastore

Ottobre: "Maria Antonietta. L'ultima regina" Atelier Gluck, Milano, Italia, si tratta di una rassegna storica dedicata alla Regina Maria Antonietta, tra proiezioni di ritratti di grandi artisti del 18° secolo come Elisabeth Le Brun, Gianluca Miniaci è l'unico artista contemporaneo scelto per la sua opera ispirata alla giovane regina dal titolo "Teen Queen, omaggio a Maria Antonietta"

Maggio: "Just Myself " Connoisseur Art Gallery, Hong Kong, Cina

Marzo: "guardare ma non toccare..." "Castell'Arquato", Italia

Febbraio: "Malice in Wonderland" Connoisseur Art Gallery, Hong Kong, Cina

#### 2005

Giugno: "Lolita" Museum and University of Hong Kong, Hong Kong, Cina Hong Kong lo accoglie con curiosità ed entusiasmo e l'esibizione diventa l'evento artistico dell'anno. Il museo per l'occasione edita il catalogo "Lolita"

Febbraio: "Lolita, l'oscuro oggetto del desiderio", Cavalli & Nastri, Milano, Italia la mostra creata per il cinquantenario della pubblicazione del romanzo di Nabokov "Lolita", ricrea nella galleria, l'atmosfera narrata dallo scrittore, attraverso le sue tele, le installazioni, gli abiti d'epoca e una fanciullesca scenografia

#### 2004

Settembre: "Scarlett" (omaggio a Scarlett Johansson) Venezia Lido, Italia durante il 61° Festival del cinema di Venezia

Maggio: "Venere del terzo millennio", Museo Amici di Aligi Sassu, Besana Brianza, Italia la critica d'arte Martina Corgnati presenta il catalogo della mostra "my art book"

#### 2002

Dicembre: "RockArt: ...fine prima parte", Spazio CO.RE. 1920, Milano, Italia

Dicembre: "III Concorso La Fenice et des Artistes" Hotel La Fenice, Venezia, Italia

Giugno: "Fashion Show" Galleria Mondo Arte, Milano, Italia

Marzo: "Percorsi sensuali" Galleria Mondo Arte, Milano, Italia in occasione della mostra Gianluca si esibisce con la sua band

#### 2001

via costantinopoli 53 / piazza bellini 59 | 80138 napoli

081 451358 | [info@spazionea.it](mailto:info@spazionea.it) | [www.spazionea.it](http://www.spazionea.it)



Ottobre: Spazio Q, Milano, Italia lavori fotografici e pittorici, l'artista si esibisce anche come cantautore rock

Giugno: "Androgyny", mostra fotografica, Fuori Biennale di Venezia, Italia. Il critico d'arte Tommaso Trini descrive il suo lavoro come: "i giovani passi del glamour trasgenere"

## FIERE D'ARTE

2009

MiArt Fair, Milano, Italia

2008

Kunstart, Bolzano, Italia oltre ai suoi lavori Miniaci presenta anche l'installazione "home sweet home" (una casetta di vetro dalle cui finestre, ragazze e ragazzi ammiccanti, lanciano baci ai visitatori) e per la serata di inaugurazione si esibisce live in concerto con la sua punk band

2007

MiArt Fair 2007, Milano, Italia

Form Art Fair, Londra, Inghilterra

2004

Miami International Fair, Miami, USA

Art Copenhagen International Art Fair, Copenhagen, Danimarca

## **Electric Youth | personale di Gianluca Miniaci**

Il progetto dell'artista prevede l'esposizione di circa venti opere pittoriche su tele di grandi dimensioni che parleranno di una gioventù elettrica, come suggerisce il titolo. Una gioventù immersa nei sogni e nei desideri, nella frenesia della ricerca e della scoperta di nuove sensazioni, nelle passioni più estreme e sconosciute. Una gioventù che fa vibrare la terra che vive di esagerazioni e di contrasti. Contrasti che troveremo anche nella tecnica esecutiva di questi lavori che l'artista realizzerà quasi fossero dei negativi fotografici dai quali appaiono le figure contrassegnate da linee di colore violento e acceso.

Alcune pareti saranno allestite con opere fotografiche tutte ritoccate a mano dall'artista, una ricerca che lo porta ad entrare nella realtà giovanile e a farne testimonianza diretta. Soggetti di giovani uomini e donne saranno i veri protagonisti, in un susseguirsi di scatti e scritte che ne dipingeranno le emozioni e le pulsioni più intime.

Una stanza sarà dedicata alla proiezione di un video dove la velocità e molteplicità di pensieri, parole, desideri, sogni, emozioni, credenze,



ossessioni di questa vibrante gioventù sarà raccontata da un susseguirsi frenetico e compulsivo di immagini. Una sequenza ritmata che ci scaraventa in una dimensione dove gli eccessi sono la normalità.

L'ultima stanza sarà occupata da un'installazione che consacra il lavoro e lo studio di Gianluca Miniaci intrapreso in questi ultimi anni. Si tratta di un labirinto realizzato da piante e siepi. Come nell'ultima mostra realizzata presso la Fondazione Stelline di Milano, ci accorgiamo che il tema della natura non abbandona il suo lavoro ma tutt'altro, si scaraventa all'interno e coinvolge e ricopre ogni centimetro della sua creazione. Una natura che non è né madre né matrigna, ma che si trasforma e parla di ogni argomento solamente mutando la sua forma.

Come in tutti i labirinti, anche in quello di Gianluca Miniaci l'ingresso coincide con l'uscita, segnalando così, fin dall'inizio, la sua costituzionale ambivalenza simbolica ovvero la vicinanza, sovrapposizione o addirittura coincidenza fra significati opposti. L'impressione creata è quella di un groviglio inestricabile di meandri, nei quali è facile smarrirsi anche se il disordine è quasi sempre solo apparente. Metafora forse di noi esseri umani.

Durante la serata di inaugurazione l'artista presenterà anche una performance che coinvolgerà i giovani ballerini del San Carlo. Passi di danza classica si poseranno sulle dirompenti note di una musica Indie Rock. Associazioni discordanti e opposte che nella loro diversità possono arrivare a punti di contatto.